



COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
Provincia di AVELLINO
MEDAGLIA D'ORO AL VALORE CIVILE

CAP.: 83040 P.I. : 00287070643 - C.F.: 82000950640 Tel. (0827) 43021 – Fax (0827) 43081

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO
DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.14 DEL 27-11-2020**

, li 21-01-2021

Il Segretario Comunale

Oggetto: comunicazione del sindaco

L'anno duemilaventi il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 11:05, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.
Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Di Sabato Vincenzo	P	Covino Domenico	P
Di Pietro Giuseppe	P	Di Santo Maria Concetta	P
Ciccone Franco	P	Di Pietro Gerardo	P
Caputo Lucia	P	Caputo Fiorella	P
Covino Giuseppe Dino	P	Indelli Enrico	P
Di Pietro Rosario Marino	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 0.

Assessori esterni:

Assume la presidenza il Signor Di Sabato Vincenzo in qualità di Sindaco assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor Manganiello Barbara.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile	N	Comunicata ai Capigruppo	S
---------------------------	---	--------------------------	---

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)

PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO

DAL 21/01/2021 AL 05/02/2021

OPPOSIZIONI

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL MESSO



Il Sindaco propone di anticipare la discussione dell'argomento posto al n. 7 dell'ordine del giorno integrativo avente ad oggetto "Comunicazioni del Sindaco".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi

Di approvare la proposta di inversione dell'ordine del giorno, anticipando la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Sindaco introduce l'argomento richiamando la norma statutaria che prevede una verifica dell'attività svolta in occasione dell'approvazione del bilancio. Ricorda che prima delle elezioni un amministratore uscente, non presente, ebbe a dire che chiunque avesse vinto le elezioni sarebbe durato al massimo per tre mesi, in quanto il Comune è piuttosto malridotto per le condizioni strutturali in cui è ridotto. Sino ad allora vi era stata una subordinazione della politica a certi uffici. Il fatto che l'amministrazione sia ancora in carica e sia riuscita ad andare avanti, senza un segretario per più di un anno, senza un responsabile UTC e con un organico non all'altezza, è un miracolo. Lo si deve all'impegno di molti amministratori consiglieri che lo hanno supportato ed al proprio impegno personale per sopperire alle carenze degli uffici.

Afferma che sono stati conseguiti diversi traguardi. Innanzitutto si è riusciti a riaffermare il primato della politica su alcuni uffici. A tal proposito, fa rilevare che c'è una carenza strutturale dei dipendenti, non valorizzati professionalmente. Quando lasciò il Comune, 30 anni fa, il cittadino veniva invitato a rivolgersi all'ufficio competente. Oggi succede il contrario, e questo la dice lunga.

Il Comune ha bisogno di essere curato ed amministrato. L'attuale ragioniere del Comune di Andretta in servizio presso il comune di Morra merita stima e ammirazione per il suo impegno in due Comuni senza retribuzione aggiuntiva e senza limiti di orario, il che dovrebbe essere un esempio per diversi dipendenti comunali. Pretende il massimo da sé stesso e anche dagli altri.

Fa presente che sono state fatte diverse cose, tra cui la messa in sicurezza di alcune strade rurali con la messa in opera di guardrail, i lavori per la realizzazione dei loculi del cimitero, la gara per l'affidamento della strada di accesso al Castello, il conseguimento di un finanziamento di un milione di euro per la frana in contrada "Roccomanzi". I maggiori successi sono stati realizzati nel risanamento dei conti, dovuto anche al risparmio della spesa per il segretario e per il responsabile UTC, per il servizio di pulizia (fatto dai consiglieri), per il servizio di manutenzione della pubblica illuminazione, per circa 100 mila euro. Cita anche il rimborso sul servizio di depurazione, nonostante l'inerzia dei dipendenti, ed i circa 35 mila euro di rimborso dall'acquedotto pugliese per aver pagato in passato tariffe più alte del dovuto. Ulteriore risparmio si è avuto sulle fontane pubbliche, ottenendo un contratto a consumo, con un risparmio di circa 10 mila euro all'anno.

Si tratta di poche cose che hanno fatto, però, risparmiare circa 250 mila euro. Nonostante ciò, rimangono ancora molti debiti debiti. Altro risparmio si può ottenere con la realizzazione di un serbatoio e la modifica del contratto con l'acquedotto pugliese da quello attuale ad un contratto di "sub-distribuzione". E' stato, poi, cambiato il gestore dell'energia elettrica cosa che ha portato ad un risparmio di oltre il 10% sulla bolletta energetica.

Si chiede se queste cose le devono fare gli uffici o la politica. Il paese deve essere amato e curato da chi lo amministra. Non è, però, contento, perché si può fare molto di più.

Il Sindaco ricorda che nel mese di agosto convocò un vertice di maggioranza in cui espose le proprie perplessità e, avendo dato deleghe ai consiglieri di maggioranza che, pur avendo avuto carta bianca sulle materie di competenza, alcuni di loro non si sono occupati dei problemi, frequentando il Comune e seguendo i procedimenti, chiese a tutti di essere più presenti. In quella occasione, precisò che se era motivo di ostacolo, era disposto a farsi da parte e di mettersi a disposizione, se richiesto, di chi aveva buone intenzioni e pensava di poter fare meglio. Questo, però, non è stato, perché due mesi fa, quando si è infortunato, chi doveva sostituirlo ha avuto la possibilità di mostrare le proprie capacità. Ha, invece, dovuto constatare un abbandono totale e procedimenti arenati. E ciò non va bene. E' rimasto, quindi, sorpreso quando si è visto recapitare da parte del Vice Sindaco una comunicazione, datata 5 novembre, di cui dà lettura. **(Allegato 1).**

A tal proposito, ritiene che sia un atto assurdo dal punto di vista giuridico, perché se il Sindaco è operativo, non ricorrono gli estremi per l'applicazione del comma 2 dell'art. 53. Ma se anche il Sindaco è operativo, ciò non significa che il Vice Sindaco non debba operare. Fa presente di aver firmato dal proprio domicilio autorizzazioni al seppellimento ed altri atti che non potevano attendere l'arrivo del Vice Sindaco. A suo parere, il Sindaco lo si può fare anche da lontano, il Vice Sindaco no, perché bisogna assicurare la continuità amministrativa e portare avanti gli obiettivi di mandato. Il Vice Sindaco non può svolgere il proprio incarico secondo le proprie convenienze: occorre comunione di intenti.

Quindi comunica al consiglio di aver revocato la nomina degli assessori in carica e tutte le deleghe a suo tempo conferite a consiglieri ed ad assessori. Ritiene che l'atto di revoca sia stato necessario per favorire un chiarimento nella maggioranza e nel consiglio e che, in realtà, avrebbe dovuto sfiduciare il vicesindaco già all'indomani della sua comunicazione del 5 novembre in quanto, dopo la comunicazione del vicesindaco, non sapeva se le funzioni vicarie sarebbero state assicurate in sua assenza ma non lo ha fatto solo perché sperava in un chiarimento o in un ravvedimento dello stesso. La comunicazione del Vice Sindaco è spia di un malessere nella maggioranza di cui ignora i motivi. Siccome non è abituato a nascondere la polvere sotto il tappeto, è stato costretto a revocare tutte le deleghe fiduciarie conferite. Pertanto, il Comune in questo momento è senza una Giunta, cosa che lo espone ad ulteriori fragilità. E' stato un atto necessario perché non si può andare avanti in questo modo. Ribadisce che non vuole fare il sindaco a tutti i costi, scaldare la poltrona e convivere con situazioni di instabilità. Occorre chiarezza. Il Comune ha bisogno di uno sforzo straordinario da parte di tutti quelli che vogliono e sono in grado di dare una mano. Oggi, a maggior ragione, con l'epidemia in corso. L'anno scorso, infatti, vi erano richieste doppie rispetto ai lotti disponibili nel PIP con possibilità di creare posti di lavoro. Oggi, invece, l'azienda più importante della nostra area industriale denuncia una forte crisi nel fatturato e un perdurante ricorso alla cassa integrazione. Lo sforzo deve, quindi, essere ancora maggiore.

Oggi il Consiglio comunale è seguito da molti cittadini, anche dall'estero. Dà atto alla minoranza di un atteggiamento tollerante e molto costruttivo, cosa che non c'è stata nella maggioranza. Perciò invita tutti ad assumersi le proprie responsabilità di fronte al paese e decidere se questa consiliatura debba andare avanti. Chi è contrario può bocciare il bilancio. Anche i componenti della maggioranza, se lo ritengono. Chi ritiene che si deve tornare alle urne, oggi ha possibilità di decidere in tal senso.

Ritiene, però, che sarebbe un errore gravissimo far cadere l'amministrazione in questo momento. Un consigliere di maggioranza non può dire ai cittadini che l'amministrazione va male, avendo un ruolo di responsabilità. Il ponte sul torrente Isca, il più antico di Morra, costruito negli anni '60, e quindi non antisismico, non si riapre perché occorre verificarne il carico ammissibile. Le risorse ci sono, ma bisogna prima approvare il bilancio. Far cadere l'Amministrazione in questo momento ritarderà ulteriormente la riapertura di quel ponte. Anche la progettazione di opere pubbliche subirebbe ritardi. Sta, quindi, alla sensibilità dei

consiglieri decidere. Se il bilancio sarà approvato, nei prossimi giorni bisognerà confrontarsi per la formazione della nuova compagine amministrativa, parlando solo con chi approva il bilancio. Si augura che essa sia più efficiente della passata.

Il Consigliere Indelli dà lettura di una dichiarazione firmata anche dai consiglieri Ciccone e Di Pietro Rosario, che consegna e, dietro sua richiesta, viene allegata al verbale (**allegato n.2**).

Il Sindaco ritiene che non sia possibile accusare il sindaco di non volere un chiarimento e un confronto, e a tal riguardo ricorda che il 26 agosto fu convocata una riunione a cui il Vice Sindaco non ha partecipato. Inoltre, il capogruppo si è reso disponibile ad un confronto in tutte le sedi possibili, ed infine, solo fino all'altra sera è stata convocata una videoconferenza a cui i sottoscrittori si sono sottratti. Per cui trova ridicola l'accusa che il sindaco voglia sottrarsi al confronto. Precisa che l'unica delega in bianco è stata quella conferita ai consiglieri.

Il Consigliere Indelli chiarisce che il capogruppo si è sempre rifiutato di avere incontri e che l'ultimo era tardivo.

Il Sindaco replica che il capogruppo ha fatto decine di telefonate senza ricevere risposta.

Il Consigliere Indelli obietta che era stata fatta richiesta di incontro in una sede istituzionale.

Il Sindaco osserva che i sottoscrittori della dichiarazione hanno deciso di fare gruppo autonomo. La maggioranza è disponibile a discutere sempre e ovunque. Dichiarava, inoltre, che dopo le dimissioni del Vice Sindaco in data 11 novembre, si è visto costretto a chiedergli notizie sui procedimenti conclusi durante la propria malattia senza ricevere risposta.

Il Consigliere Indelli replica che si trattava di atti di competenza degli uffici.

Il Sindaco non si trova d'accordo su tale affermazione, perché non comprende quale sia, diversamente, la funzione degli amministratori. Dà lettura delle richieste contenute nella nota, come ad esempio il mancato rinnovo della convenzione per l'UTC, cosa che lo ha costretto ad assumere in prima persona le funzioni di responsabile di tale ufficio.

Il consigliere Indelli precisa che il Sindaco ha dato disposizioni al riguardo da casa.

Il Sindaco ricorda che il Comune ha perso un finanziamento di 700 mila euro per la defezione dell'incaricato. Continua la lettura della richiesta indirizzata al Vice Sindaco, cui, peraltro, non è stata data risposta.

Dichiara di aver chiesto informazioni anche sulla vicenda dei 700 mila euro del progetto per il campo sportivo approvato dal CONI e non caricato sull'apposita piattaforma entro i termini previsti, facendo notare che la relativa delibera di Giunta è stata adottata sotto la presidenza del Vice Sindaco e che si tratta di uno dei progetti migliori.

Il consigliere Indelli chiarisce che non si è mai sottratto, avendo firmato la delibera il giorno prima della scadenza a seguito della tardiva sollecitazione del capogruppo. Ritiene di non essere mai stato voluto come Vice Sindaco.

Il Sindaco dichiara che chi ha responsabilità esecutive come il vicesindaco non deve attendere che sia un consigliere a dovergli ricordare ciò che deve fare.

Il consigliere Di Pietro Gerardo dichiara il proprio sgomento rispetto a una problematica importante. Prende atto che la maggioranza non esiste più, il che è grave per il periodo che si sta vivendo. Si augura un rasserenamento nell'ottica del bene comune, avendo capito i motivi della crisi.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to Di Sabato Vincenzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Manganiello Barbara

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 dello stesso D.Lgs.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Manganiello Barbara

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Manganiello Barbara

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. n.267/2000.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Manganiello Barbara



COMUNE DI MORRA DE SANCTIS

Provincia di Avellino

Prot. n. 5381 del 25.11.2020

Al Vice Sindaco del comune
di Morra De Sanctis (AV)
Dott. Enrico Indelli

All' Assessore del comune
di Morra De Sanctis
Sig.ra Lucia Caputo

Ai Consiglieri Comunali

e p.c. a S.E. il Prefetto di Avellino
Dott.sa Paola Spina
c/o protocollo.prefav@pec.interno.it

Oggetto: Comunicazione revoca assessori e deleghe consiliari conferite con provvedimenti nn. 2584 e 2585 del 06.06.2019 - Art. 46, comma 4, D.Lgs, n. 267/2000 ed art. 19 Statuto comunale.

Il sottoscritto, Vincenzo Di Sabato, sindaco p.t. del comune in epigrafe,

- **visto** il provvedimento sindacale n. 2584 del 06.06.2019 con il quale venivano nominati assessori la sig.ra Caputo Lucia ed il Dott. Enrico Indelli al quale veniva, altresì, conferita la carica di Vice Sindaco ed, ad entrambi, deleghe funzionali su specifici argomenti;
- **visto** il provvedimento sindacale n. 2585 del 06.06.2019 con il quale venivano conferite a ciascun consigliere di maggioranza deleghe su specifici argomenti;
- **vista** la nota del Vice Sindaco, dott. Enrico Indelli, acclarata al protocollo di questo comune al n. 5082 in data 05.11.2020, con la quale, lo stesso, comunicava che, a

- partire da tale data, non avrebbe continuato ad espletare le funzioni vicarie ai sensi dell'art. 53, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 in considerazione della "incessante operatività del Sindaco ad onorare il suo mandato anche dal domicilio;
- **considerato** che tale dichiarazione appare priva di qualsiasi fondamento dal punto di vista giuridico ma di assoluta dirompenza dal punto di vista politico oltre a costituire motivo di incertezza e di ostacolo alla continuità dell'azione amministrativa ed al buon funzionamento degli uffici proprio nel momento in cui lo scrivente è costretto, da quasi due mesi, su una serie a rotelle e non può quindi ottemperare, dal proprio domicilio, a tutte le funzioni sindacali previste dalla legge;
 - **considerata** la fragilità dell'apparato amministrativo di questo comune, i ritardi amministrativi pregressi e quelli attuali determinati dalla grave epidemia in corso;
 - **ritenuto** necessario assicurare, in tempi brevi, la formazione di una compagine amministrativa qualificata, efficiente e la più ampia possibile che possa essere in grado di affrontare e risolvere i numerosi e gravi problemi del paese cosa che lo scrivente ritiene possa passare anche attraverso una rotazione e/o una diversa distribuzione delle deleghe ed ad una diversa assunzione di responsabilità dei componenti il consiglio comunale;
 - **visto** l'art. 46, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
 - **visto** l'art. 19 del vigente Statuto comunale:
- con la presente

REVOCA

la nomina degli assessori in carica di cui al provvedimento n. 2584 del 06.06.2019 e le deleghe conferite ai consiglieri di maggioranza con il provvedimento n. 2585 del 06.06.2019.

Inltre, con la presente, lo scrivente

- **comunica** alle SS.LL. che il presente provvedimento sarà portato all'attenzione del primo Consiglio Comunale utile;
- **auspica** che, nei prossimi giorni, possa svilupparsi un serio e approfondito confronto in seno ai gruppi e nel consiglio in modo da arrivare nel più breve tempo possibile alla formazione di una compagine amministrativa che possa essere la più ampia, la più efficiente e coesa possibile così da essere all'altezza delle nuove sfide che il paese ha di fronte.

Nel ringraziare per il lavoro fin qui svolto si porgono distinti saluti.

Il Sindaco

Vincenzo Di Sabato

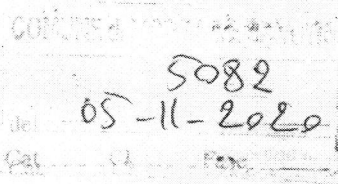


ALL. 1



COMUNE DI MORRA DE SANCTIS

Provincia di AVELLINO
MEDAGLIA D'ORO AL VALORE CIVILE
P.zza De Sanctis — 83040 Morra de Sanctis



Salerno/Avellino, li 4 novembre 20

Al Sinda
Alla Giunta Comune
Ai Consiglieri Comuni
Ai Responsabili Apici
A Sua Eccellenza il Prefetto di Avellin

Oggetto: Articolo 53, comma 2 TUEL. Comunicazione.

Con riferimento all'oggetto, lo scrivente comunica alle SS. LL. che, a partire dalla data odierna, non continuerà ad espletare le funzioni vicarie ai sensi dell'art. 53, comma 2 del TUEL, nello specifico a firmare esclusivamente taluni provvedimenti, considerata la piena ed incessante operatività del sindaco ad onorare il Suo mandato anche dal domicilio.

Tanto si comunica per opportuna conoscenza.

Cordiali saluti

Il vicesindaco
Dott. Enrico INDELLI

Comune di Morra De Sanctis
Prov. Avellino

Al Sindaco p.t.
Vincenzo Di Sabato
ai Consiglieri Comunali

Oggetto: Comunicazione.-

Egr. Sig. Sindaco,
con amarezza e da diverso tempo, inspiegabilmente, il suo atteggiamento nei confronti di una parte della maggioranza è mutato.

Il clima di concordia e di condivisione che ha caratterizzato la nostra campagna elettorale e che è stato apprezzato dai tanti concittadini che, fiduciosi in un profondo cambiamento, hanno riposto in noi la loro fiducia, con grande onestà, dobbiamo dircelo è stato ben presto smarrito.

I rapporti personali ormai non idilliaci e le offese gratuite ricevute, attengono al livello di civiltà di cui ognuno di noi è portatore e per questo le ignoriamo. Invece, il deterioramento del rapporto all'interno dell'amministrazione non possiamo ignorarlo in quanto si riflette sulla capacità di dare le risposte che la nostra comunità attende.

L'aver rinunciato ad espletare le funzioni vicarie da parte del consigliere Enrico Indelli è stato un atto provocatorio con il quale si sperava in una riflessione da parte del Sindaco che gli facesse comprendere che non era più rinviabile un profondo chiarimento all'interno della maggioranza risultata vincente alle scorse elezioni comunali.

Speranze inutili visto che voi, sig. Sindaco, invece di esercitare il ruolo volto a garantire un clima di serenità ed armonia tra tutti i componenti della maggioranza siete stato il principale responsabile del clima di rottura che si è determinato e che, ormai è risaputo, è la causa di un nostro allontanamento in quanto non riscontriamo le condizioni per poter serenamente dare il nostro contributo.

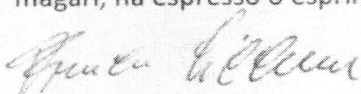
Ci aspettavamo forse un cambio di atteggiamento, magari una personale riflessione sulle circostanze che hanno portato alla attuale situazione.

In tutto ciò una cosa è estremamente chiara: invece di recuperare la maggioranza a cui i cittadini di Morra hanno affidato il proprio mandato avete preferito ricercare altre vie, magari andando alla ricerca di qualcuno disponibile al salto della quaglia per garantirvi i numeri necessari per non andare a casa.

Per noi, caro Sindaco, tutto questo era più che evidente già da tempo per cui non ci hanno nemmeno meravigliato le missive con le quali avete chiesto, in modo bizzarro e provocatorio, spiegazioni dettagliate su una serie di questioni amministrative che attengono alla responsabilità ed alle funzioni degli uffici, confondendo ruoli e funzioni senza voler seriamente affrontare le vere questioni.

Il nostro Comune, nonostante l'attaccamento e l'orgoglio di appartenenza che può accomunarci, non è una metropoli per cui occorrono informative dettagliate per aver conoscenza sullo "stato dell'arte". La nostra è una piccola comunità in cui tutti sappiamo tutto di tutti!

Allora è fin troppo evidente, caro Sindaco, che da un po' di tempo invece di affrontare con linearità e chiarezza i problemi amministrativi andate alla ricerca di pretesti per giustificare eventuali cambi di casacca o meglio per sostituire chi non gode della vostra simpatia perché, magari, ha espresso o esprime idee diverse.



La dialettica, caro Sindaco è il sale della democrazia!

Per questo teniamo a sottolineare che l'esperienza amministrativa, almeno da parte nostra, è stata sempre improntata alla collegialità ed alla condivisione di tutte le azioni assunte dall'amministrazione consapevoli che la stagione degli amministratori illuminati e nostalgici è stata superata dalla storia.

Ci rendiamo conto, purtroppo, che il confronto è stato impedito dall'atteggiamento egocentrico e solitario da parte vostra che di fatto ha inibito lo spirito di iniziativa da parte nostra.

Tanto per farle un esempio riteniamo paradossale che avete chiamato i sottoscritti a fornire chiarimenti in ordine alle verifiche di sicurezza e ripristino della viabilità della strada in corrispondenza del ponte sul torrente Isca quando, al contrario, in modo frettoloso e superficiale, avete emanato l'ordinanza di chiusura della strada senza la benché minima programmazione delle operazioni necessarie per la riapertura, tenuto anche conto delle condizioni di bilancio del Comune. Nonostante ciò i sottoscritti si sono adoperati per individuare soluzioni tecniche e finanziamenti di cui se ne potrà discutere nell'eventuale necessario chiarimento.

E' ancora una volta paradossale che dopo aver conferito mandato al responsabile dell' UTC, con delibera di giunta n° 48 del 11/08/2020, per "...il prosieguo delle operazioni e la quantificazione della spesa, comprensiva delle prove di laboratorio necessarie e degli studi tecnici" oggi chiedete a noi che fine abbia fatto il ...ponte... sul fiume Isca! Sig. Sindaco, questa domanda la faccia a sé stesso e, casomai, ci dia anche la risposta.

Ci sembra più che legittimo che, a distanza di sei mesi dalla chiusura, i residenti nelle contrade interessate che, quotidianamente vivono il disagio dell'interruzione della strada, protestano!

Se fosse stato più ponderato nell'assumere il provvedimento di chiusura, magari consultando prima i tecnici che nel settore hanno competenze specifiche, sarebbe stato possibile sicuramente assumere altro provvedimento che, magari limitandone il carico transitabile, non avrebbe totalmente isolato intere contrade e decine di famiglie. Tant'è che non ci sembra che detta chiusura sia stata supportata da un adeguato accertamento tecnico.

Di esempi simili ne possiamo fare a decine.

I problemi che, in modo pretestuoso, scaricate su di noi sono chiaramente funzionali a tentare di giustificare atti politici nei confronti dei sottoscritti che diversamente non troverebbero spiegazione.

Per questo non è più eludibile una profonda discussione politico-programmatica per verificare se possono ancora ricercarsi soluzioni vere e condivise per dare nuovo impulso all'amministrazione scelta dai nostri concittadini.

Questo perché riteniamo che non sia corretto far finta di niente nei confronti dell'intera comunità e che, anche qualora si prefigurasse una soluzione alternativa all'attuale, è doveroso dare giustificazione del proprio operato.

Pertanto, ritenendo assolutamente prioritaria la discussione politica relativa alla verifica della tenuta dell'attuale maggioranza, risulta imprescindibile che il confronto democratico, auspicato anche dal Sindaco, avvenga prima dell'approvazione del Bilancio di previsione.

Se ciò non fosse, sappiate che non siamo disponibili a sottoscrivere deleghe in bianco e conseguentemente ve ne assumerete tutte le responsabilità.

Morra De Sanctis 27 novembre 2020

I consiglieri comunali

Ciccone Franco

Indelli Enrico

Di Pietro Rosario Marino

